



Salute - Schillaci: "Vera sfida è dare agli italiani una sanità moderna"

Roma - 16 nov 2023 (Prima Notizia 24) "Ribadisco che non c'è alcun definanziamento del Pnrr".

"Io credo che la vera sfida sia quella di dare ai cittadini italiani una sanità più moderna, con degli operatori che siano contenti di lavorare per il servizio sanitario nazionale. Dal monitoraggio che noi abbiamo in corso per quanto riguarda i target europei del PNRR, per il momento noi stiamo rispettando tutti i target e tutte le scadenze previste dal PNRR; ribadisco che non c'è alcun definanziamento del PNRR per la sanità. Come sapete in questi anni per una congiuntura che è partita dalla crisi energetica, passando per la guerra russa, Ucraina e adesso per questa crisi incredibile in Medio Oriente i prezzi sono aumentati moltissimo, soprattutto i prezzi delle costruzioni delle infrastrutture; per cui la parte infrastrutturale legata al PNRR, che è preponderante, ovviamente ha avuto un aumento dei costi. Questo significa che le risorse che erano state destinate per costruire quelle infrastrutture oggi possono coprire un 20% in meno. Ma non vuol dire che noi non realizzeremo quel 20% in più di infrastrutture. Ci sono piani operativi, altri fonti di finanziamento, penso ai fondi ex articolo 20 per garantire la piena completa realizzazione delle strutture e su questo stiamo facendo un approfondimento con il mef e con le Regioni, anche per rendere più snello poter ricorrere all'ex articolo 20. Faccio notare che ci sono più di 10 miliardi di euro per l'articolo 20 che alcune regioni non hanno speso, con alcune somme che risalgono addirittura al 1988. Quindi io spero che le regioni non si accorgano oggi che questi soldi non sono stati spesi e che collaborino con noi per destinare la quota che manca per realizzare tutte le case di comunità a questo obiettivo comune. Quindi, io credo che il vero punto sia quello di far sì che gli italiani finalmente nel 2026 abbiano un modello di sanità diversa, moderna, in cui ci sia una sanità di prossimità con una piena integrazione tra gli ospedali e i territori. Questo, come capite, porterà sicuramente anche a un minor afflusso verso il pronto soccorso e bisogna offrire delle alternative vere. Penso poi molto anche alla telemedicina, perché la telemedicina è veramente la novità che può influire positivamente per avere una sanità più equa. Lasciatemelo dire, oggi ci sono ancora troppe diseguaglianze che sono inaccettabili nell'offerta sanitaria tra le regioni. Ma non penso solo e sempre al divario tra nord e sud, penso anche alle differenze che ci sono tra chi abita in una grande città e chi vive in un piccolo centro tra chi abita, magari in una regione geograficamente più complessa da raggiungere. La nostra Italia è bella, ma è anche una geografia complessa e quindi credo. La telemedicina ci può aiutare molto però vorrei ribadire che per la prima volta ci sono i soldi per assumere per le case di comunità e per le medicine territoriali; ci sono 250 milioni per le assunzioni per il 2025, ci sono 350 milioni per il 2026. Su questo poi vorrei fare un ultimo commento, il PNRR nasce come risposta europea alla crisi innescata dalla pandemia. Beh, quando poi in realtà alla sanità vengono assegnati più o meno 16 miliardi che non sono pochi ad altri capitoli - cito sempre e non me ne voglia

il collega Pichetto Fratin - l'ambiente ne ha oltre 50. Beh, forse se la crisi era stata scatenata da un evento pandemico che tra mille difficoltà, l'unica cosa buona che ha fatto ha fatto capire a tutto il mondo come la salute pubblica sia un bene universale di tutti e che va tutelato. Beh, forse mettere più soldi allora sulla sanità non sarebbe stato sbagliato e avremmo avuto una sanità ancora migliore di quella che speriamo di avere". Così il Ministro della Salute, Orazio Schillaci, intervenendo al convegno del Sole 24 Ore "Health Care Summit".

(Prima Notizia 24) Giovedì 16 Novembre 2023